Schianto sulla Terni - Rieti *Cordoglio in città per la morte dell'imprenditore Pier Nicola Gangemi*

Fuori pericolo i due ragazzi feriti

di **Luigi Spaghetti**

TERNI - Sono considerate serie ma non corrono pericolo di vita i due feriti rimasti coinvolti nell'incidente stradale di martedì sera sulla superstrada Rieti-Terni che ha provocato la morte del 52enne ternano Nicola Gangemi e del sedicenne folignate Lorenzo Piano. I due ragazzi feriti, M.G. di 21 anni e S.S. 22 anni entrambi nati e residenti a Terni che viaggiavano nell'auto, una Seat Ibiza, insieme a Lorenzo Piano, si trovano attualmente ricoverati presso l'ospedale San Camillo de' Lellis di Rieti. Le loro condizioni, come detto, non sembrano preoccupare nonostante le fratture e le lesioni riportate in diverse parti del corpo. Saranno loro, una volta ripresisi dallo choc e soprattutto quando le condizioni fisiche lo permetteranno, a fornire ulteriori elementi agli inquirenti sulla dinamica dell'incidente anche se i rilievi effettuati già nella serata di martedì sul luogo del sinistro, sembrano lasciare ben pochi dubbi.

La vittima Pier Nicola Gangemi

Le vittime Lorenzo Piano, 16 anni, e i suoi amici avevano deciso di partecipare ad una festa a quanto sembra nelle Marche. Quindi erano partiti da Terni nel pomeriggio quando all'altezza di Terria si è verificato il terribile schianto che ha provocato la morte istantanea del sedicenne. L'altra vittima deceduta nell'incidente sulla Rieti-Terni, è Pier Nicola Gangemi, ed era il titolare del negozio-copisteria "Mail Box" nella centralissima via Borsellino, davanti al tribunale di Rieti. Proprio per questa sua attività Gangemi era molto conosciuto non solo nel quartiere di Città Giardino ma soprattutto dagli avvocati e i frequentatori del palazzo di giustizia tra i suoi clienti più assidui. Gangemi lascia la moglie, i genitori e tre figli. Increduli e sotto choc i suoi numerosi amici su Facebook.

Le indagini Ieri mattina la Polizia Stradale ha provveduto a consegnare al pubblico ministero di Rieti Luana Bennetti gli atti con le risultanze dei rilievi effettuati sul luogo dell'incidente che hanno consentito di ricostruire la dinamica dello schianto. Il giovane 22enne ternano alla guida della Seat Ibiza, S.S. è stato sottoposto anche ad esami del sangue per verificare se al momento dell'incidente si trovasse alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o di alcol ma l'esito è stato negativo. Secondo quanto ricostruito, la Fiat Grande Punto viaggiava in direzione Terni, mentre la Seat Ibiza in direzione Rieti. Le due auto si sono quindi scontrate frontalmente nel tratto di rettilineo successivo all'uscita della galleria di Terria, nei pressi dello svincolo per Greccio.

Polemiche Quello di martedì sera è il secondo incidente mortale che si è verificato sulla Rieti-Terni nel giro di poche settimane. A fine novembre infatti, a poche centinaia di metri di distanza una donna di Terni, Antonella Pangrazi di 51 anni, era deceduta dopo che la sua Mini Minor Country si era scontrata frontalmente contro un Tir. E proprio il ripetersi di incidenti gravi ha riportato alla luce la pericolosità della "superstrada", i cui lavori inziarono negli anni 70, progettata secondo gli standard di sicurezza di allora.

L'inchiesta

Muore in ospedale per un'emorragia Indagati 7 medici per omicidio colposo

TERNI

(F.T.) La morte per emorragia di un 54enne di Ferentillo, avvenuta lo scorso 14 dicembre all'ospedale Santa Maria di Terni, è finita all'attenzione dell'autorità giudiziaria a seguito della denuncia sporta dai familiari dell'uomo, assistiti dall'avvocato Folco Trabalza, la cui volontà è di fare luce sull'accaduto. In seguito alla vicenda la procura di Terni ha aperto un fascicolo, attraverso il sostituto procuratore Elisabetta Massini, che vede indagati per omicidio colposo sette medici operanti nel nosocomio. L'uomo, con un quadro clinico segnato da alcune difficoltà pregresse, era stato sottoposto ad un intervento chirurgico di artoprotesi al femore. Un'operazione seguita da alcune complicanze, fino all'emorragia fatale che ne aveva causato la morte. Il primo passo della procura, un atto dovuto in casi del genere, è stato quello di individuare, in base alla cartella clinica, tutti i professionisti dell'ospedale che a vario titolo si sono occupati del caso. Un passo necessario, questo, per poter chiedere un accertamento con le modalità dell'incidente probatorio. Richiesta che il gip di Terni ha respinto e che ha portato il pm a disporre un accertamento tecnico non ripetibile - l'autopsia - con l'incarico che il prossimo 30 dicembre verrà formalmente affidato alla dottoressa Sara Gioia dell' istituto di medicina legale del Santa Maria. Fra i sette medici indagati, difesi dagli avvocati Fabio Lancia e Dino Parroni - di fiducia - e d'ufficio dall'avvocato Paolo Cerquetti, c'è chi ha incaricato a sua volta un perito di parte: si tratta dei medici legali Massimo Lancia e Luigi Carlini.

Livelli PM 10 doppi rispetto ai limiti

Polveri sottili alle stelle Allarme smog

TERNI

Polveri sottili sospese alle stelle e allarme per la salute in città. L'ultimo bollettino sulla qualità dell'aria pubblicato sul sito Arpa relativo al 27 dicembre è da allarme. La centralina di Borgo Rivo ha rilevato una concentrazione di PM 10 pari a 78; quella di via Carrara pari a 109 e quella di Le Grazie pari a 91 microgrammi per metro cubo, valore medio nelle 24 ore. Si badi bene che il valore soglia nelle 24 ore imposto dalla legge è di 50 microgrammi per metro cubo. Gli sforamenti dall'inizio dell'anno sono stati 50 a Borgo Rivo, 48 a via Carrara e 57 al quartiere Le Grazie. Dati anche questi inquietanti se si pensa che il limite annuale ammesso relativo agli sforamenti del valore soglia delle polveri sottili è di 35 sforamenti. A Terni superati ampiamente.